Sarà il bonus, sarà la voglia d'aria o la pista ciclabile ampliata: fatto è che i venditori esauriscono le scorte

Ragusani pazzi per le due ruote e ora le biciclette vanno a ruba

Gli scaffali di bici svuotati. Sopra la pista ciclabile, a destra Franco Massari

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. Quest'anno la pista ciclabile di Marina di Ragusa sarà decisamente affollata. Tutti pazzi per le biciclette. Una vera e propria corsa all'acquisto alla luce del bonus del Governo nazionale. Il ministero dell'Ambiente è riuscito a recuperare, dai bilanci di varie direzioni del dicastero, altri 70 milioni di euro per il bonus biciclette che si vanno ad aggiungere ai 120 milioni del bonus mobilità, previsto dal Dl Rilancio. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa nei giorni scorsi in un question time al Senato. L'auspicio del ministro e' che, in fase di conversione del decreto legge, il parlamento trovi altre risorse, almeno 50 milioni, da mettere sul bonus.

E i ragusani si sono trovati tutti improvvisamente appassionati di biciclette. In alcuni grandi magazzini i reparti sono praticamente vuoti ma anche nei negozi specializzati le vendite vanno a gonfie vele. C'è un però, come ci spiega Franco Massari, di Be Spoke a Marina di Ragusa. "Rischiamo di assistere ad un vero e proprio paradosso - spiega Massari - Praticamente il bonus non è ancora attivo e a breve sarà possibile accedere attraverso il portale online dove è possibile prenotare le risorse economiche e dunque in vista di tutto ciò, le vendite sono andate bene ma i soldi finiranno in pochi giorni. Di contro attualmente le biciclette disponibili per la vendita sono davvero molto poche visto che normalmente il settore è quiescente da ottobre ad aprile. Quest'anno invece, ad aprile, quando il ministro ha accennato alla possibilità della mobilità sostenibile c'è stato grande interesse ed appena è stato possibile a maggio, sono state subito vendute le biciclette disponibili mentre le aziende non hanno ripreso per tempo a produrle vista la chiusura da covid-19. E così adesso non ci sono le biciclette ma a giorni ci sarà il bonus che andrà finito in pochi giorni mentre tra fine giugno e luglio arriveranno le biciclette ma con molta probabilità il bonus non avrà più disponibilità economiche. Insomma potrebbe esserci preso un paradosso". Ma al di là del bonus c'è anche la voglia di svagarsi. In poche settimane Massari ha aggiustato ben 300 biciclette. "La gente ha voglia di uscire. Qui è già estate". ●

Ragusa, le guide «Santa Domenica nell'abbandono» Sito ripulito subito

RAGUSA. L'associazione Guide Turistiche Italiane segnala situazioni di degrado a Cava Santa Domenica ma evidenzia anche il tempestivo riscontro da parte di Palazzo dell'Aquila che ha attivato, a partire da ieri, una serie di operazioni per la sanificazione.

Mercoledì scorso la Gti della Sicilia Orientale, Elena Romano, ha perlustrato in maniera autonoma la vallata, in vista di una iniziativa che avrà luogo il 14 giugno, "riscontrando una condizione di abbandono con sporco, immondizia di vario genere, odore nauseabondo, presenza di siringhe, vegetazione non curata", situazione incresciosa che "mal si addice a un sito con tanta stratificazione culturale". Alla segnalazione inviata al Comune è seguita una immediata risposta da parte dell'ufficio Tutela ambientale. «E' un esempio fattivo di collaborazione con le istituzioni, di una istanza che diventa condivisione e soluzione - rilevano Alessandro Troia, referente regionale, e Romano - . Ringraziamo l'amministrazione comunale per la sollecitudine dimostrata. Il tempestivo riscontro ci consente di tornare a mostrare uno dei luoghi più belli di Ragusa».

LAURA CURELLA

presente per tutta la famiglia. Oggi non è più così. Gli 'eroi' dei bambini e degli adolescenti sono i calciatori super pagati, i cantanti, gli influencer, gli attori e le attrici. Eroi spesso farlocchi, idoli per una, al massimo due stagioni. Ecco perché c'è sempre bisogno di nuovi eroi. Ecco perché urge il ritorno del padre, quella figura tanto attesa dai figli 'Telemaco'. Quello che serve alla società tutta. Una società senza padri è una società senza responsabilità e giustizia, cioè i principi fondanti del codice paterno. Quei principi che sono mancati ai giovani che, dopo la fine del lockdown, hanno invaso senza mascherine e precauzioni i principali luoghi della movida di tutte le città d'Italia. Giovani senza padri e senza eroi, privi dei principi di responsabilità e di giustizia, ignari dei gravi rischi che hanno corso personalmente e che potrebbero far correre ai loro padri e madri, ai nonni soprattutto. Tutta colpa dei padri periferici, assenti, impalpabili. Quelli che al massimo trattano alla pari i figli. Non è così che funziona, ovviamente. Serve un nuovo padre. Un nuovo 'eroe' nuovamente in grado di essere punto di riferimento ed esempio per la prole, per la famiglia, per la comunità tutta. La cui presenza costante ed autorevole basta ed avanza per la crescita di giovani responsabili, di adulti e cittadini consapevoli, di uomini capaci di impegno, passione, compassione, solidarietà. Non occorrono eroi, serve il padre". ●

Il pedagogista Giuseppe Raffa. A sinistra un'opera di Bansky